



Comune di Budrio

Bologna

AREA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
STAFF DEL SINDACO

ORDINANZA SINDACALE N. 1 / 2021

OGGETTO: PROVVEDIMENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, IN ATTUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO REGIONALE (PAIR) - PERIODO 2020-2021, NEL TERRITORIO COMUNALE – RETTIFICA ORDINANZA N. 37/2020.

IL SINDACO

Premesso che, per mero errore materiale nella definizione degli organi addetti al controllo, la presente ordinanza annulla e sostituisce l'Ordinanza Sindacale n. 37/2020;

Premesso che:

- nonostante sia stato rilevato il miglioramento della qualità dell'aria negli ultimi decenni, l'inquinamento atmosferico resta il principale fattore ambientale collegato a malattie prevenibili e mortalità prematura, nonché il responsabile di effetti negativi su gran parte dell'ambiente naturale dell'Europa, come evidenziato dalle Linee guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) individua nelle polveri fini, che superano le naturali barriere di difesa dell'organismo, le responsabili dirette dell'insorgenza di tumori;
- il 17/05/2018 la Commissione Europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia europea per il mancato rispetto dei valori limite stabiliti per la qualità dell'aria, in particolare per non avere messo in atto misure giudicate appropriate per la riduzione dei superamenti dei limiti di legge delle polveri fini (PM10);
- l'area geografica della Pianura Padana è interessata da condizioni simili dal punto di vista morfologico e meteorologico;
- in Emilia-Romagna il sistema di valutazione della qualità dell'aria, costituito dalle stazioni fisse, dai laboratori e unità mobili e dagli strumenti modellistici gestiti da ARPAE, mostra il superamento dei valori limite e dei valori obiettivo su diverse aree del territorio regionale dei parametri particolato (PM10), biossido di azoto (NO2) e ozono (O3);
- il particolato (PM10 e PM2,5) è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa e gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico;



Comune di Budrio

Bologna

- la combustione non industriale e principalmente il riscaldamento degli edifici commerciali e residenziali, oltre al traffico su strada, sono le fonti principali di emissioni legate all'inquinamento diretto da polveri (PM10);
- Il contributo della combustione della biomassa legnosa ha un ruolo determinante sia nelle emissioni di PM10, nella emissioni di CO e COV;
- gli obiettivi di questa Amministrazione sono la tutela della salute dei cittadini e il risanamento della qualità dell'aria.

Visto che:

- la **Direttiva Europea 2008/50/CE** pone in capo agli Stati membri l'obbligo di valutare la qualità dell'aria e, di conseguenza, adottare le misure finalizzate a mantenere la qualità laddove è buona e migliorarla negli altri casi;
- il **D.Lgs. n. 155 del 13/08/2010** attribuisce alle Regioni e alle Province autonome le funzioni di valutazione e gestione della qualità dell'aria nel territorio di propria competenza e, in particolare, assegna loro il compito di adottare piani e misure per il perseguimento dei valori obiettivo ed il mantenimento del relativo rispetto;
- la Regione Emilia-Romagna, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11/04/2017 ha approvato il **PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale)**, il cui obiettivo è tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini e garantire il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria fissati dall'Unione Europea entro il 2020, attraverso limitazioni alla circolazione e specifiche azioni su tutti i settori emissivi;
- in data 25/07/2017 è stato sottoscritto il "**Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano**" tra il Ministero dell'Ambiente e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, al fine di individuare interventi comuni da porre in essere per migliorare la qualità dell'aria e contrastare l'inquinamento atmosferico;
- con **D.G.R. n. 1412 del 25/09/2017**, recante "Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017", la Regione Emilia-Romagna ha approvato misure aggiuntive rispetto al PAIR 2020 per il risanamento della qualità dell'aria con riferimento, fra l'altro, alla regolamentazione degli impianti a biomassa per il riscaldamento ad uso civile e definendo il divieto di installazione di generatori con classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle" a partire dal 1° gennaio 2020;
- con **D.G.R. n. 1523 del 02/11/2020**, recante "Disposizioni in materia di pianificazione sulla tutela della qualità dell'aria", la Regione Emilia Romagna ha prorogato le disposizioni del PAIR 2020 fino al 31/12/2021;

Tenuto conto che il Comune di Budrio ha una popolazione inferiore a 30.000 abitanti, non è incluso nell' "agglomerato di Bologna" come definito dal PAIR 2020, ed è interamente collocato a una quota altimetrica inferiore a 300 m s.l.m.;



Comune di Budrio

Bologna

Richiamate le seguenti disposizioni:

- l'art. 13 della Legge n. 833 del 23/12/1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la L. n. 689/1981 "Modifiche al sistema penale";
- il D.Lgs. n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 115 del 11/04/2017, così come integrato e modificato dalla D.G.R. n. 1392 del 28/09/2015, dalla D.G.R. n. 1412 del 25/09/2017 e dalla L.R. n.14/2018, e le proroghe disposte dalla D.G.R. n. 1523 del 02/11/2020;
- il "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 25/07/2017 tra il Ministero dell'Ambiente e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.181 del 25/09/2020 recante "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n.833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria alla diffusione della sindrome da COVID-19";
- l'art. 5 del D.P.R. n. 74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";
- il D.M. n. 186 del 7/11/2017 "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide";
- la circolare della Regione Emilia-Romagna P.G. 458251 del 22.06.2018, "Chiarimenti in ordine al divieto di installazione e di utilizzo di impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva - art. 24, comma 1, lettera a), del PAIR 2020";
- l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 181 del 25.09.2020;
- l'art. 182 comma 6 bis e l'art. 185, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 152/2006 "Testo unico in materia Ambientale";

ORDINA

1. dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e fino al 31/03/2021, in tutto il territorio comunale, nelle unità immobiliari dotate di riscaldamento



Comune di Budrio

Bologna

multicombustibile, il divieto di utilizzo di biomassa legnosa nei generatori di calore con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" (così come definita nell'Allegato I del decreto del Ministero dell'ambiente n. 186 del 7 novembre 2017) e nei focolari aperti o che possono funzionare aperti;

2. su tutto il territorio, e in tutte le unità immobiliari comunque classificate, dal 1 gennaio 2020, il divieto di installare generatori di calore funzionanti a biomasse combustibili solide con classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle", così come definite dal Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 186 del 07/11/2017;
3. nei generatori di calore a pellet di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, l'obbligo di utilizzare pellet che, oltre a rispettare le condizioni previste dall'allegato X parte II sezione 4 paragrafo 1 lettera d) alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006 ossia "Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti", sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 172252 da parte di un Organismo di certificazione accreditato, nonché l'obbligo per gli utilizzatori di conservare la pertinente documentazione;
4. su tutto il territorio, e in tutte le unità immobiliari comunque classificate, in tutte le stagioni dell'anno, il divieto di installazione e di utilizzo di impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva in spazi di pertinenza dell'organismo edilizio (quali, ad esempio, cantine, vani scale, box, garage e depositi), in spazi di circolazione e collegamento comuni a più unità immobiliari (quali, ad esempio, androni, scale, rampe), in vani e locali tecnici e divieto di utilizzo di quelli esistenti;
5. negli esercizi commerciali e negli edifici con accesso al pubblico, il divieto di mantenere aperte, costantemente o per un periodo di tempo superiore a quello necessario per il normale ricambio d'aria, le porte di accesso al pubblico degli esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico, in tutte le stagioni dell'anno e in presenza di impianti di riscaldamento o rinfrescamento attivi, per evitare dispersioni termiche sia nel periodo invernale che in quello estivo.

SOSPENDE

ogni altra disposizione in contrasto con la presente ordinanza nel periodo suindicato.

SI RISERVA

di adottare ulteriori misure a tutela della qualità dell'aria e della salute pubblica, anche in accordo e congiuntamente con le altre amministrazioni pubbliche della Regione Emilia-Romagna, qualora le misure prescritte con il presente atto dovessero rivelarsi



Comune di Budrio

Bologna

insufficienti per il rientro del parametro PM10 nei limiti giornalieri fissati dalla legge.

AVVERTE

L'inosservanza delle altre misure previste dalla presente Ordinanza sindacale sarà punita, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, con una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00, con applicazione dell'art. 16 della L. n. 689/81.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90, è ammesso:

- ricorso al TAR di Bologna entro 60 giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Tutti i termini d'impugnazione decorrono dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio.

DISPONE INOLTRE CHE

- La verifica dell'esecuzione della presente Ordinanza è demandata agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e agli organi addetti al controllo di cui all'art. 13 Legge 689/81;
- Il presente provvedimento sia reso noto ai cittadini e agli enti interessati mediante affissione all'Albo pretorio, pubblicazione sul sito internet del Comune e attraverso ogni altro strumento di informazione ritenuto idoneo per garantirne ampia e tempestiva divulgazione;

La presente Ordinanza entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione all'Albo Pretorio annullando e sostituendo eventuali atti in contrasto e sarà resa nota mediante trasmissione di copia della stessa ai seguenti destinatari per le rispettive competenze: Polizia Locale Budrio, Polizia Locale Città Metropolitana, Forze di Polizia (Carabinieri-Guardia di Finanza-Polizia di Stato), VV.F., AUSL di Bologna, ARPAE;

Lì, 15/01/2021

IL SINDACO
MAZZANTI MAURIZIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio

Bologna